



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

ABB: 351 ESUBERI E SPOSTAMENTO DI PRODUZIONI FUORI DALL'ITALIA

Nell'incontro fra la Direzione ABB ed il Coordinamento Nazionale del 20 maggio scorso l'Azienda ha informato le Organizzazioni Sindacali sulle sue determinazioni sul tema della **WCP** (3^a e 4^a fase), già oggetto di informazione al Comitato Aziendale Europeo (CAE) e ulteriori problemi legati ad altre scelte di ABB a livello globale con riflessi pesanti sul sito di **Vittuone, area Motori** e, in maniera più limitata per lo **stabilimento di Lodi**.

E' stato confermato il **progetto MIDLAND**, che interessa il settore information technology, che prevede la esternalizzazione di alcune attività che coinvolgono 13 occupati che saranno affidate ad una società indiana, come anticipato già nel 2014. Sono ancora da decidere le modalità di trasferimento delle attività, il progetto dovrà concludersi entro luglio, al momento non sono state ancora decise le modalità attuative.

WCP

Le fasi dalle 2 alla 4 si innestano su un concetto di "automazione" industriale dei processi, reso possibile dalle nuove tecnologie, che ha l'obiettivo di ridurre i costi in una percentuale pari al 35%. L'assunto di base è che tutte le attività standard, definite "transazionali", verranno trasferite e accentrate in centri mondiali allocati in paesi più basso costo del lavoro mentre quelle non standard, che implicano cioè attività di "problem solving", di soluzione di problemi, non automaticamente riproducibili altrove, saranno di norma mantenute nella nuova organizzazione a livello del paese.

L'Azienda ha informato che a partire dal mese di giugno e con diverse scansioni temporali verranno condotte nelle diverse realtà italiane coinvolte attività di "knowledge capture", ovvero di mappatura svolte da responsabili internazionali di ABB affiancati da una società di consulenza che confermeranno e/o preciseranno il quadro di attività da ritenersi in esubero, utilizzando le metodologie sperimentate in partenza nei siti svizzeri e tedeschi. Gli interventi saranno realizzati in diverse aree (Amministrazione e finanza, risorse umane, trasporti e logistica, attività e servizi esterni, trasporti e logistica, acquisti ecc.) con tempi di attuazione legati ai processi di mappatura e al successivo trasferimento di attività che sarà realizzato a partire da mese di febbraio per concludersi a fine 2017.

ABB ipotizza, in proposito, 173 esuberanti complessivi.

Lodi

Lo stabilimento di Lodi ha conosciuto una forte riduzione delle attività dovute a una contrazione del mercato, in particolare quello domestico e quello di paesi divenuti politicamente instabili (Iraq) o in difficoltà (Russia).

Per queste motivazioni l'Azienda ha comunicato un esubero di **28 unità già nell'immediato** (20 impiegati e 8 operai) su un organico attuale di 235 unità

Vittuone

Per la linea M che già denotava sofferenze nel novembre scorso, legate al blocco degli investimenti nel settore "oil and gas" con riduzione dei livelli di attività fino al 45%, l'Azienda ha annunciato il trasferimento della produzione di statori in Estonia, dei motori

AMK in India e Cina, dei motori AMI in Svezia e Finlandia, dove saranno ridisegnati e sono previsti nuovi investimenti.

Il sito manterrà le attuali produzioni a partire dai motori anti esplosione.

Le misure ipotizzate comportano un **saldo occupazionale negativo per 150 unità (95 operai e 55 impiegati)**.

Il giudizio di Fim, Fiom, Uilm e del Coordinamento nazionale sulle scelte intraprese da ABB è fortemente negativo, a partire dai rilevanti impatti occupazionali che implicano tutte le azioni prospettate.

In particolare Fim Fiom Uilm esprimono una grande preoccupazione per:

- un disegno organizzativo che rende assolutamente fungibili e quindi sostituibili, a livello mondo, tutte le funzioni, anche impiegatizie;
- le implicazioni e le difficoltà che potrebbero concretamente derivare dall'adozione di questo modello;
- la tenuta degli stabilimenti e dei siti produttivi, in particolare Sesto san Giovanni e Vittuone i più colpiti dalle scelte ipotizzate da ABB;
- l'assenza di qualsiasi informazione sulle attività di Ricerca e Sviluppo;
- l'assenza di qualsiasi comunicazione relativa agli strumenti da utilizzare.

Nell'incontro previsto al Ministero dello Sviluppo economico, convocato su richiesta delle Organizzazioni Sindacali per il giorno 27 maggio, le stesse richiederanno:

- **un ruolo attivo del Governo nei confronti della ABB;**
- **la modifica delle scelte di ridimensionamento produttivo ed occupazionale di ABB in Italia;**
- **la presentazione di piani industriali ed investimento per i siti italiani;**
- **un utilizzo di strumenti conservativi dell'occupazione condivisi evitando forzature e soluzioni traumatiche.**

**IL COORDINAMENTO HA DECISO DI INDIRE:
2 ORE DI SCIOPERO CON ASSEMBLEA IN TUTTO IL GRUPPO
DA EFFETTUARSI ENTRO IL 27 MAGGIO 2016**

per riportare più puntualmente le informazioni e contrastare le scelte in atto e di prevedere dopo l'incontro in sede ministeriale, una ulteriore riunione del coordinamento per approfondire e dibattere sul quadro che ci è stato presentato

A fronte di questo pesante saldo occupazionale negativo, occorre inoltre cambiare passo nelle relazioni sindacali a livello locale e nazionale, nell'ottica di prevenire i problemi piuttosto che di gestirne semplicemente le conseguenze, a posteriori, come accade nelle attuali circostanze.

Fim, Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 23 maggio 2016